

Vendemmia 2020: ottime qualità e quantità ma calo del prezzo medi di vini e uve

Redazione Vinialsuper il 4 Marzo 2021



Il 2020 è stato un anno particolare anche per il settore vitivinicolo. A darne evidenza sono **Unioncamere** e **Bmti** nel loro Report sulle uve da vino, un'**analisi sull'andamento del mercato delle uve da vino nel 2020**, realizzata a partire dai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio.

Durante la vendemmia del 2020, in Italia, sono stati raccolti oltre **70 milioni di quintali** di uve da vino (elaborazione Bmti su dati **Istat**), corrispondenti ad un **aumento del 3%** rispetto al 2019 e del **2%** rispetto alla media del quinquennio 2015-2019. Questo incremento è il risultato di un andamento climatico che, nel complesso, ha favorito la maturazione dell'uva e la sua buona qualità.

Come altri comparti dell'agroalimentare, però, anche il mercato vinicolo ha risentito dell'impatto della pandemia. A fronte del buon andamento nelle quantità, con l'Italia che mantiene la leadership mondiale nella produzione di vino, **meno positivo** è stato il riscontro nei **listini all'ingrosso** a causa della chiusura totale dell'Horeca durante il **lockdown** di marzo e aprile e le successive chiusure parziali nell'ultima parte dell'anno.

A subirne maggiormente le conseguenze sono stati proprio i vini di qualità che sono i più consumati nella ristorazione. Secondo i dati di Unioncamere e Bmti, i prezzi del vino hanno subito un **calo medio dell'1,4%** rispetto al 2019. Più accentuata però la flessione in chiusura d'anno, con un calo a **dicembre del 5%** su base annua.

Pur con importanti eccezioni, il 2020 ha segnato **ribassi anche per i prezzi delle uve** da vino di diverse aree produttive del nostro paese. In particolare, tra le uve venete, si è registrato un ribasso del **6%** annuo per le uve **Glera** atte alla Docg Conegliano Valdobbiadene, sebbene si tratti di un calo meno accentuato rispetto al biennio 2018-2019.

In leggero recupero, invece, le uve con cui viene prodotto l'**Amarone** (+5%). Spostandosi sul Lago di Garda si è osservata una ripresa anche per le uve del **Lugana**, rilevate sia dalla Camera di Commercio di Verona che di Brescia. In Lombardia, prezzi in calo per le uve atte a produrre **Franciacorta** e per le uve destinate ai vini dell'**Oltrepò Pavese**.

In Piemonte, è proseguita nel 2020 la crescita per le uve del **Barbera d'Asti** mentre si sono rilevati ribassi nel Cuneese per le uve di **Barolo**, **Barbera d'Alba**, **Dolcetto d'Alba**. Tra le uve destinate ai grandi rossi toscani, si confermano stabili sui livelli del 2018 e 2019 quelle del **Chianti Classico** mentre sono risultate in calo quelle del **Brunello di Montalcino** e del **Nobile di Montepulciano**.

Al Sud, tra i vitigni irpini, si è registrata stabilità per le uve Aglianico per il **Taurasi** e un calo quelle per il **Fiano di Avellino** e il **Greco di Tufo**, i cui valori rimangono però superiori alla media del quinquennio 2015-2019. Forte aumento rispetto all'annata 2019, invece, per le uve pugliesi.